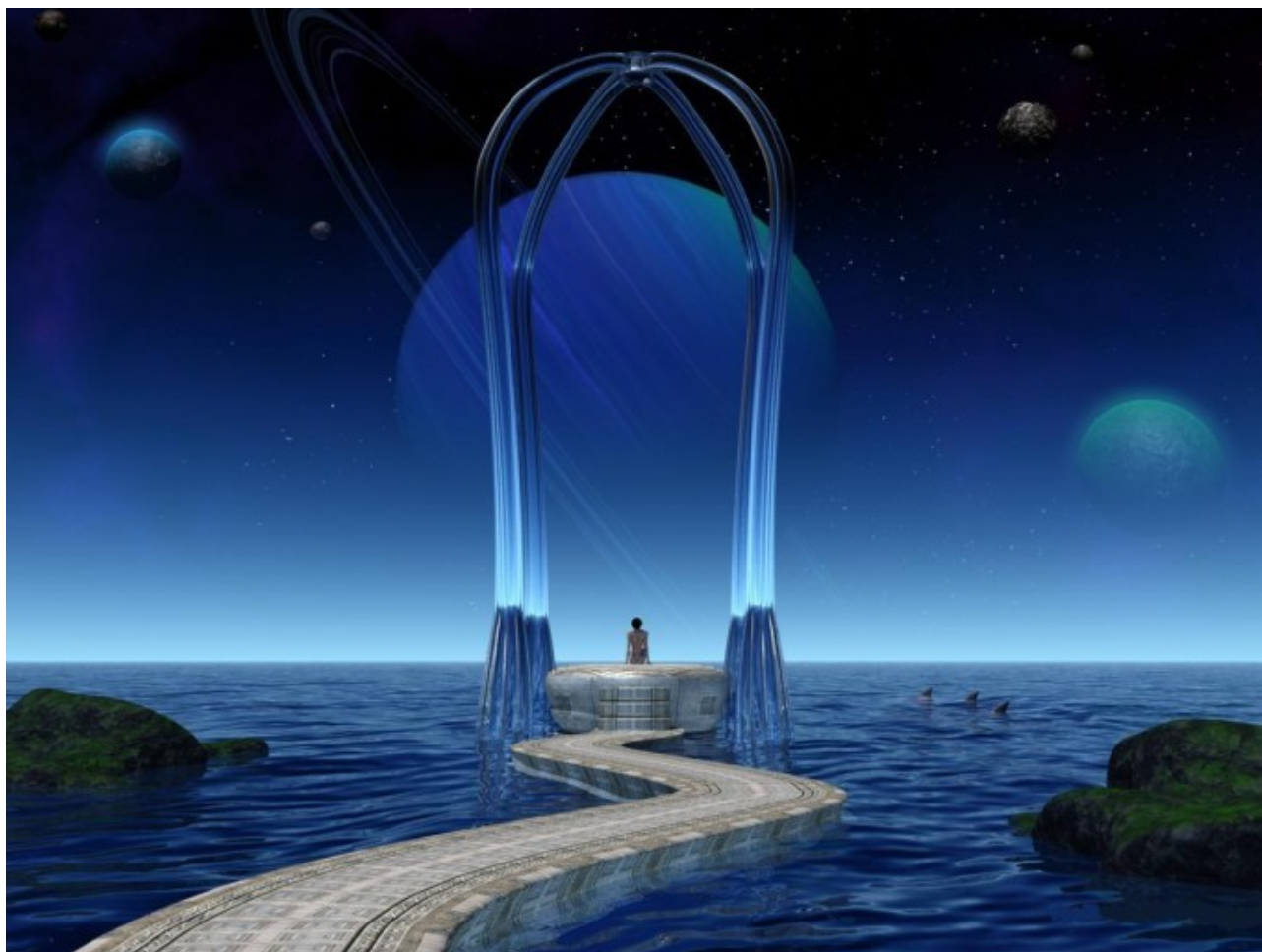


Felice Serino



MAGNETICI OCCHI HA LA NOTTE

(ri)tratti e dediche

PAESAGGIO INTERIORE

[a Rudolf Steiner. Fondatore dell'Antroposofia]

segreti cosmici ha il sangue: sperimenti
il mondo immaginativo nuotando
nel sangue come un pesce –
abitando le stanze dei nervi – leggendo
la geografia delle vene:

ti sintonizzi con la danza
delle molecole: sei nella danza: la danza

la circolazione
sfocia nei sensi: emerge un mondo
ispirato – da musica delle sfere –

MAGNETICI OCCHI HA LA NOTTE

(a Hemingway)

aureolato di fumo

ma dove va la vita
morte tenuta in vita che fluisce
con te o senza di te

per compagnia una bottiglia e una donna che
almeno per stanotte
ti allentino il suo morso
ti richiudano questo strappo infinito

(domani chiuderai la partita)

Hem

per gli amici

occhi in liquido cielo
capovolto

SOGNO

a Dino Campana

si librava lo spirito nello
splendore di quel sorgere:
si chinava
il Sole a baciare la
sua storia: a
rischiararla tutta – in un istante

l'anima del
poema mai concepito
s'imbeveva di alfabeti
ineffabili –
galleggiava in quella luce
bianca

IQBAL

*in memoria di Iqbal Masih, tessitore di tappeti,
portavoce dei diritti dei bambini lavoratori, ucciso a 12 anni, il 16 aprile 1995*

come un bosco devastato
inristirono la tua infanzia
di pochi sogni

tra trame di tappeti e catene
ancora grida il tuo sangue nei piccoli
fratelli – il tuo sangue che lavò la terra

quel mattino che nascesti in cielo – dimmi –
chi fu a cogliere il tuo dolore adulto
per appenderlo ad una stella?

A DAVIDE

morto a 17 anni il 16.4.1995, domenica di Pasqua

ti videro rimbalzare come un fantoccio
contro il parabrise

eri la loro preda
di turno: sul collo il fiato
di quella banda di cani armati di mazze

(arancia meccanica
una domenica pomeriggio
quando le ore si dilatano e
la città è una giungla)

sui tuoi sogni si era chiusa la Notte

ti ho rivisto all'obitorio: sentivo
il tuo corpo astrale aleggiare
su quei resti e palpitare un intero
universo nei tuoi occhi di vento: Davide
non più diviso tra terra
e cielo: in te racchiuso il Segreto

LA FORZA DELLA PAROLA

a Dalton, Heraud, Urondo

- tre poeti assassinati – mi diceva
(occhi persi nel vuoto
a inseguire chissà quale visione) - tre
in posti diversi – (ne rammentava solo
vagamente i nomi e i luoghi)
- vedi: - puntualizzava – il potere è nemico della luce:
non sopportando la forza
della parola
si mimetizza viscida serpe
tra sterpi e inietta il suo veleno -

A DANILO DOLCI

risalire all'immagine infranta
dove è voce del sangue
la ferita aperta del cielo – limare
le parti non combacianti
con la figura del divino: è questo
che fai intendere e
la chiami città
terrestre la tua voglia
di rivoluzione: tu innamorato
dell'uomo nuovo – del suo
costruirsi incessante –

NEL ROVESCIMENTO

a Simone Weil

non vedi al di là del tuo naso scientifico:
è come leggersi sull'acqua
lettere storte: poiché noi siamo
nel rovesciamento - e
negazione ci appare la grazia

CANTO PER NKOSI

(In memoriam: a Nkosi Johnson, morto a 12 anni, il 1° giugno 2001, a Johannesburg. Nato sieropositivo, fu scelto come testimonial contro il morbo dell' AIDS)

*(Non posso pensarti dolente
da che morte odora di resurrezione.
Eugenio Montale)*

colei che ti diede vita
la sai madre di cielo
bambino che hai corteggiato la morte -
tu messo in un angolo come vergogna
(lo sguardo orfano rapito
in vastità di cieli) presto non più
che mucchietto d'ossa - Nkosi
sei la nostra Coscienza:
e violentaci dunque nel profondo - tu
con la purezza di un breve mattino

mentre questa morte - vedi -
già s'ingemma di sole

CIELO INTERIORE

(a Gustavo Rol)

cosmonauta di spazi
sovramentali
trasfiguravi il tempo
velandolo d'irreale:

quiddità di un cielo
interiore
aperto su mondi paralleli

IN FONDO AGLI SPECCHI

(a J. L. Borges)

in un moltiplicarsi di specchi (fuga di
nascite e di morti)
imprigionata è la luce
dei tuoi déjà vu -
s'odono se ascolti i sordi
tamburi del sangue
in fondo agli specchi dove si
legge l'eterno ritorno (la vita
ci misura) - lì è il centro il mondo
rovesciato: il tuo aleph -
la chiave l'enigma

GANDHI

miracolo il sorriso
interiore
mentre il mondo ti ringhia addosso

ti offri s'apre una rosa
di sangue

nel Cielo un canto d'alleluja

VERSI ALL'AMORE

irradia un sole il mio cuore
che vuole incenerirsi
nelle tue braccia
ove la Bellezza delira

il tuo sguardo s'instella
dove comincia il cielo
anima bella
farfalla imprevedibile del volo

ROL

nel giro
di una luna ti sognerò levarti
da orizzonti
di fuoco su cavalli
d'aria
dipingere arcobaleni
coi colori dell'amore

IL PECULIO DI LUCE

(a Simone Weil)

1.

(occhi come laghi
abbracciano da eco
a eco fremiti di vita)

ha mani che sfondano muri
di solitudine – amore

2.

germoglia grido di luce
da nuovo dolore

IL MONDO LE COSE DEL MONDO

a Padre Pio

il mondo le cose del mondo
ci devono scivolare addosso
come acqua – dicevi
mentre era un sorriso
interiore a illuminarti –

guaglio':
la casa del Padre è in fondo al tuo cuore
ma è il cuore
un campo di battaglia: a ogni giorno basta
la sua pena –

QUEL SORRISO

a R.

oltre lei forse fra le stelle
dura quel sorriso che nell'aria
ti appare ora sospeso come fumo

lucido incanto il tuo
sperdutamente altrove –
l' ha disperso il vento

UNA VITA

(a Jung)

perdutamente
dei sangui
l'aprirsi d'echi
su cieli
anteriori
lo spazio
d'un grido

MOMENTO

ad Angela

*[ispirata in dormiveglia il 28.10.2007,
a 48 ore dal mio 66° genetliaco]*

torpore:
velo di tenebra sugli occhi
mano che ti muore nella mano

ed è bellezza anche questa:
minimo ritaglio dell'eterno

SCAVANDO NEL PROFONDO

a Giuseppe Soffiantini

rimuovere i macigni
di odio e vendetta
che tengono in ostaggio per la vita:
questo rispecchia

il tuo animo regale
tu che umanizzasti il tuo carnefice

tu che sai il dolore
della luce - sentinella dell'aurora

RI-CREARE LA BELLEZZA

A Lolek (Karol Wojtyła)

la pietra scartata è la prima
della Bellezza - che trasuda
il sangue della luce

- posata sulla stoltezza
del mondo

A CARLO ACUTIS

Morto a 15 anni di leucemia l'11.10.06

(del quale è stato avviato l'iter per l'apertura della Causa di Beatificazione)

ti so dolce presenza

-tu che visitavi i giardini
del cielo-

ti so dentro di me come

un amico o un figlio

l'altra notte in sogno

nell'apparirmi mi dicevi

sono uscito dalla vita vivo più che mai

-qui è il prima da dove siamo

venuti

si sta di un bene è un'infinita

fonte di stupore

noi voluti dal Cielo siamo stelle

per corona alla Madre Celeste

DOVE PIOVE MUSICA

[a David Maria Turollo]

ai confini del cuore
zona rischio lebbra

dov'è l'io
luogo-non-luogo dove
piove musica

rendimi bianco
come neve delle vette

Signore

AUNG SAN SUU KYI

(scritta il 22.5.09)

non violentate la primavera
del suo giovane sangue
non pugnalate la colomba
del suo cuore aperto
alla compassione

non schernite la disarmante
verità che proclama
aizzandole contro
i mastini della notte

dal suo sangue si leva alto
il grido d'innocenza
a confondere intrighi di potenti

WILLIAM BLAKE

cielo riflette l'occhio
interiore che veste
luce

specchio
d'azzurro dimora di
cherubini a te
benevoli

A STEPHANE MALLARME'

tenue rosa d'albore

nel cuore fiorite di cielo

EMANUEL SWEDENBORG

lasciami entrare nel tuo sogno
adesso che col soffio di Dio
ne scrivi pagine ineffabili
pensieri pettinati di luce
eccelsa danza dell'aria
dalle labbra della notte stanotte
mi pare udire da un-dove-che-non-so
una sinfonia da musica delle sfere

lascia emanuel che entri
nel tuo Sogno

FOSFENI

a Maurice Maeterlinck, drammaturgo

è finestra sul cielo
il cuore invaghito a carpire
fòsfeni lampi

tu custode
dei sogni – dal cuore puro -
ti libravi come
i tuoi uccellini azzurri
che "si nutrono di raggi di luna"

e
si espandono
 nell'Inconoscibile
tra svolio di ali...

INDICE

Paesaggio interiore
Magnetici occhi ha la notte
Sogno
Iqbal
A Davide
La forza della parola
A Danilo Dolci
Nel rovesciamento
Canto per Nkosi
Cielo interiore
In fondo agli specchi
Gandhi
Versi all' Amore
Rol
Il peculio di luce
Il mondo le cose del mondo
Quel sorriso
Una vita
Momento
Scavando nel profondo
Ri-creare la Bellezza
A Carlo Acutis
Dove piove musica
Aung San Suu Kyi
William Blake
A Stephan Mallarmé
Emanuel Swedenborg
Alberi che camminano
Il raggio verde
Fòsfeni